



L'impegno delle parti sociali per la formazione continua.

Udine, 29 Maggio 2008

Un'importante **intesa** è stata sottoscritta a palazzo Torriani dall'Associazione Industriali di Udine e dalle organizzazioni sindacali territoriali CGIL, CISL e UIL in materia di formazione continua. Hanno siglato l'accordo il presidente Adriano **Luci** per l'Assindustria Udine, Emiliano **Giareghi** e Alessandro **Forabosco** per la CGIL, Roberto **Muradore** e Ivano **Monguzzi** per la CISL e Fernando **Ceschia** per la UIL.

L'**intesa** ha stabilito le modalità per la validazione dei piani formativi aziendali di quelle imprese che non hanno al proprio interno una rappresentanza sindacale e che intendono utilizzare per la formazione i fondi accantonati attraverso il versamento dello 0,30% dei salari dei dipendenti al fondo interprofessionale Fondimpresa, costituito pariteticamente da Confindustria e dalle Organizzazioni sindacali.

In questo modo, con la validazione del Comitato Paritetico Provinciale per la Formazione che, con l'intesa è stato costituito, le aziende potranno realizzare i propri programmi di formazione interna avvalendosi dei finanziamenti accantonati.

L'intesa prevede anche, attraverso un **protocollo aggiuntivo**, l'impegno delle parti sociali per la rilevazione dei fabbisogni formativi al fine di definire piani di formazione territoriali e/o settoriali mirati, pure con il coinvolgimento degli enti di formazione. La logica è quella di favorire il miglioramento della professionalità all'interno delle imprese mediante la promozione della competenza e della qualificazione dei lavoratori tenendo conto delle esigenze di crescita professionale all'interno delle aziende.

"Con la firma del **Protocollo aggiuntivo** – ha detto **Muradore**, Segretario della Cisl di Udine – abbiamo inteso affidare alla Commissione Paritetica provinciale un ruolo utile nel cogliere e dare risposte ai fabbisogni formativi specifici".

L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per un esame comune delle maggiori problematiche dalla produttività all'occupazione femminile, dall'ambiente alle infrastrutture e all'energia.

"Dare tempi certi e condizioni di riferimento precise - ha dichiarato il presidente di Assindustria Udine, **Luci** - è determinante per consentire alle imprese di potersi sviluppare. Se i progetti sono seri, sostenibili e compatibili dobbiamo difenderli".

Da parte dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali è stata condivisa l'esigenza di puntare su tematiche specifiche rivolte a sostenere lo sviluppo salvaguardando le specificità territoriali. Temi questi che verranno ripresi per la definizione di posizioni comuni.